

lavoro. Deve valutare il progresso nell'applicazione effettiva del Programma di azione, cosciente che tali questioni passano attraverso settori sociali, politici ed economici. Nel corso della sua cinquantesima sessione, nel 1995, l'Assemblea generale avrà di fronte a sé il Rapporto sulla quarta Conferenza mondiale sulle donne. In conformità alla risoluzione 49/161, l'Assemblea esaminerà inoltre un rapporto del Segretario generale sulle attività successive alla Conferenza, tenendo in considerazione le raccomandazioni della Conferenza stessa. L'Assemblea generale dovrà includere le attività successive alla Conferenza nel suo continuo lavoro per il progresso delle donne. Nel 1996, 1998, e nell'anno 2000, essa dovrà esaminare l'applicazione del Programma di azione.

*b. Consiglio economico e sociale*

313. Il Consiglio economico e sociale, (ECOSOC) nel contesto del suo ruolo stabilito dalla Carta delle Nazioni Unite e in conformità alle risoluzioni dell'Assemblea generale 45/264, 46/235 e 48/162, deve presiedere al coordinamento della applicazione del Programma di azione a livello del sistema delle Nazioni Unite, ed esprimere raccomandazioni a tale riguardo. Dovrà essere invitato a esaminare l'applicazione del Programma di azione, conferendo la dovuta importanza ai rapporti della Commissione sulla condizione delle donne. Come organo di coordinamento, il Consiglio deve essere invitato a riesaminare il mandato della Commissione sulla condizione delle donne tenendo in considerazione la necessità di un efficace coordinamento con le altre commissioni e con le attività successive alla Conferenza. Il Consiglio dovrà integrare le questioni relative alle donne nei suoi dibattiti su tutte le questioni di politica generale, conferendo la dovuta importanza alle raccomandazioni della Commissione. Esso deve considerare la possibilità di dedicare almeno un segmento importante delle sue attività prima dell'anno 2000 al progresso delle donne e all'applicazione del Programma di azione, con il coinvolgimento attivo e la partecipazione, in particolare, degli istituti specializzati delle Nazioni Unite, compresa la Banca Mondiale e il Fondo Monetario Internazionale.

314. Il Consiglio deve prendere in esame la opportunità di dedicare almeno un segmento delle sue attività di coordinamento prima dell'anno 2000 al coordinamento del progresso delle donne, sulla base di un piano di medio termine a livello del sistema delle Nazioni Unite per il progresso delle donne.

315. Il Consiglio deve prendere in esame la opportunità di dedicare almeno un segmento di attività operative entro l'anno 2000 al coordinamento delle attività di sviluppo legate al tema della promozione delle donne sulla base di un piano di medio termine a livello del sistema per il progresso delle donne allo scopo di promuovere linee guida e procedure per l'applicazione del Programma di azione da parte dei fondi e dei programmi del sistema delle Nazioni Unite.

316. Il Comitato amministrativo di coordinamento (CAC) deve valutare come le sue componenti possano coordinare meglio le proprie attività, incluse le procedure in vigore a livello interistituzionale, allo scopo di assicurare il coordinamento a livello del sistema, per applicare e seguire lo sviluppo degli obiettivi del Programma di azione.

*c. Commissione sulla condizione delle donne*

317. L'Assemblea Generale e l'ECOSOC sono invitati — conformemente ai loro rispettivi mandati — a riesaminare e rafforzare il mandato della Commissione sulla condizione delle donne, prendendo in considerazione il Programma di azione, così come la necessità di un'azione di sinergia con le altre commissioni connesse e di assicurare le attività successive alla Conferenza, tenendo conto delle necessità di una applicazione a livello dell'intero sistema.

318. In qualità di commissione tecnica del Consiglio economico e sociale, la Commissione sulla condizione delle donne deve svolgere un ruolo centrale nel controllo dell'applicazione del Programma di azione e nell'orientare al riguardo l'azione del Consiglio. Deve avere un mandato chiaramente definito e disporre di risorse umane e finanziarie sufficienti per applicarlo, grazie al nuovo stanziamento di risorse nel quadro del bilancio ordinario delle N.U.

319. La Commissione sulla condizione della donna dovrà aiutare ECOSOC a coordinare i rapporti sull'applicazione del Programma di azione con le competenti organizzazioni del sistema delle N.U. La Commissione dovrà avvalersi, se necessario, dei contributi di altre organizzazioni del sistema delle N.U. e di altre fonti.

320. La Commissione, nello sviluppare il suo programma di lavoro per il periodo 1996-2000, deve prendere in esame le aree di crisi indicate nel Programma di azione e preparare la sua agenda in modo da inserirvi il tema delle attività successive alla Conferenza mondiale sulle donne. In questo contesto, la Commissione dovrà studiare il modo di